

Sarà ricordata con un convegno promosso dai sardi a Pavia

di Paolo Pulina



I circoli culturali sardi "Logudoro" di Pavia e "Sardegna" di Como hanno promosso una "Giornata di studi in onore e memoria di Francesca Sanna Sulis (1716-1810), imprenditrice, donna, sarda". L'appuntamento è per Sabato 6 marzo 2010 presso l'Aula Foscolo dell'Università degli Studi di Pavia.

I lavori si articoleranno in due momenti della giornata: dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,30.

Il programma della mattinata, coordinato dal presidente del circolo Logudoro dott. Gesuino Piga, prevede lo svolgimento di una prolusione della dott.ssa Simona De Francisci consigliere della Regione Sardegna. A seguire gli interventi delle dott.sse Liana Bilardi e Rosaria Floris, dell'associazione "Francesca Sanna Sulis" di Cagliari.

Quindi ci saranno le relazioni della dott.ssa Rita Corda, presidente della commissione Pari Opportunità della provincia di Cagliari; della dott.ssa Pierangela Abis, coordinatrice donne della FASI; dei sindaci dott. Emilio Floris (Cagliari), prof. Salvatore Piu (Muravera), ing. Pier Paolo Fois (Quartucciu).

Dopo l'intervallo per un buffet, i lavori saranno ripresi alle 14.30 con lo svolgimento delle relazioni del dott. Lucio Spiga, giornalista e scrittore, autore della monografia su Francesca Sanna Sulis; del dott. Alberto Longatti, giornalista e scrittore, redattore di un saggio contenuto nella monografia "Don Enrico Sulis", discendente di quella donna straordinaria.

Interverranno in successione rappresentanti degli industriali serici, del museo didattico della seta di Como, della stazione sperimentale della Seta di Milano. Quindi la dott.ssa Clementina Rovati, del museo per la Storia dell'Università di Pavia.

Dopo il dibattito e le conclusioni del coordinatore, Francesca Sanna Sulis sarà proclamata "Donna Sarda 2010".

Ma chi era costei?

"Francesca Sulis nacque nel 1716 a Muravera, Sardegna sud orientale. Si sposò nel 1735 con don Pietro Sanna Lecca, giureconsulto, autore dei pregoni per i re di Sardegna. Dopo il matrimonio si trasferì a Cagliari Castello e sviluppò una notevole attività culturale, sociale e imprenditoriale che la rendono una delle figure più importanti del Settecento nel campo dell'impresa tessile e della formazione professionale.

"Trasformò i magazzini della casa di Quartucciu in laboratori per la lavorazione della seta, li attrezzò di telai moderni, promosse piantagioni di gelso e l'allevamento dei bachi da seta. Esportava la maggior parte del prodotto in Piemonte e in Lombardia (a Como in particolare). Prima di cominciare a lavorare nei suoi laboratori, i giovani ricevevano una istruzione professionale in corsi mirati, da lei promossi e pagati.

"Fu a Muravera e Quartucciu che si aprì la prima scuola professionale con veri e mirati piani scolastici di formazione di base per fanciulle, ove potessero apprendere la tessitura, grazie alla lungimiranza di Donna Francesca, con docenti provenienti dalle zone più evolute dell'Italia; le giovani alle loro nozze ricevevano un telaio in dote.

"Nel 1779 Donna Francesca produceva una seta di qualità superiore, richiesta a più riprese in notevoli quantità dai commercianti comaschi. Il segreto di questo pregio sta probabilmente nel clima favorevole relativo al mese della schiusa dei semi, fra il 20 e il 25 di marzo, mentre nelle

regioni a temperature più basse, la schiusa si verifica più tardi, tra il 15 e il 20 di aprile.

"Purtroppo, la morte di Francesca Sanna Sulis, avvenuta nel 1810, e l'avvento dei suoi successori nell'attività aziendale, segnò l'abbandono dei fruttuosi rapporti con le regioni dell'Alta Italia.

"Nel 1808 Donna Francesca Sanna Sulis dona tutti i suoi beni ai poveri di Muravera con l'incarico di amministrarli. Il suo impegno mira a predicare che ogni nuova attività dovesse dedicarsi ai più giovani.

"Lascia un esempio e uno sguardo aperto sul futuro spingendo a far rinascere capacità sopite, a sperimentare nuovamente con adeguati macchinari (e tecniche aggiornate sulla conduzione dei gelsi e sull'allevamento dei bachi) la produzione della seta in Sardegna".

Tratto da: LUCIO SPIGA, Francesca Sanna Sulis, Ed. Workdesign, 2004.

Info: telefono e fax 0382/470209, circolosardopv@libero.it; oppure contattare il dott. Paolo Pulina, vicepresidente vicario del "Logudoro" e responsabile Comunicazione della FASI, cell. 349/0764184.

